CNDCEC - CNDCEC
Prot. 3635 del 13/03/2020 - Uscita
Impronta informatica: e5292a58a1767e0b1d93043b85bde40d7c3b03b11b2bec23fa5ee42848cdda69
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E
DEGLI ESPERTI CONTABILI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il Presidente

MM/SPRE/nds

Roma, 13 marzo 2020

Ill.mo Prof.
Roberto Gualtieri
Ministro dell'Economia e delle Finanze
Via Venti Settembre, 97
00187 Roma
E-mail:
caposegreteria.ministro@mef.gov.it
segreteria.ministro@mef.gov.it

Oggetto: emergenza COVID-19

Illustre Signor Ministro,

il Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili è perfettamente consapevole delle difficoltà nel mettere a punto un decreto complesso come quello al quale sta lavorando il Governo in queste ore, in un passaggio così drammatico per il Paese e per la sua economia.

Eppure non possiamo non sottolineare come l'estensione a tutto il territorio nazionale delle pesanti limitazioni agli spostamenti e delle prescrizioni per evitare la diffusione del contagio anche in relazione ad attività, come quelle professionali, che devono comunque garantire i loro servizi, sta mettendo in ginocchio gli studi dei Commercialisti e i loro centri di elaborazione dati per l'impossibilità in moltissimi casi di attivare, in così breve tempo, lo smart working con i propri dipendenti e collaboratori e la condivisione dell'uso dei software gestionali presso le loro abitazioni. Sulla base delle segnalazioni che riceviamo, riteniamo che almeno l'80% degli studi professionali non sia in grado di garantire, in questi giorni, l'operatività come richiesto dalle misure previste dai recenti decreti tra cui, a titolo esemplificativo, il rispetto della distanza minima di un metro tra le presone nei luoghi di lavoro.

Si evidenzia altresì la situazione di estremo disagio di dipendenti e collaboratori degli studi che si trovano, a differenza di altri lavoratori, costretti a raggiungere il proprio posto di lavoro, cosa che sta generando grande tensione.

Premesso quanto sopra, ribadiamo dunque la nostra richiesta di una sospensione generalizzata per tutto il territorio nazionale e per tutti i contribuenti dei versamenti e degli adempimenti in scadenza, anche per le

ulteriori difficoltà che deriverebbero da eventuali novità normative che prevedano modalità di adempimento diversificate e più complesse da gestire.

In questa situazione emergenziale, è assolutamente indispensabile ad horas un comunicato del Ministero dell'Economia e delle Finanze che faccia chiarezza, anticipando i provvedimenti che saranno adottati in relazione alle scadenze di lunedì 16 marzo prossimo, considerato che oggi è venerdì.

Altrettanto urgente è l'immediata sospensione di tutti i termini processuali tributari e dei termini d'impugnazione degli atti impositivi che continuano irrimediabilmente a decorrere, senza alcuna possibilità di ravvedimento, con grave pregiudizio del diritto di difesa dei contribuenti.

Valuteremo i provvedimenti che il Governo metterà in campo, ma per adesso, visto il già grave ritardo accumulato, è imprescindibile che nelle prossime ore si faccia definitivamente chiarezza per rassicurare contribuenti e professionisti sulle scadenze di lunedì prossimo e sui termini procedimentali e processuali ancora pendenti.

Certo della grande sensibilità e attenzione della S.V. Ill.ma al riguardo, porgo i miei più distinti saluti.

Massimo Miani

